

# 13<sup>a</sup> Edizione del Premio del Tascabile "Riviera delle Palme" 1996

di Marcella Rossi Spadea

**M**a che avrà questo Premio del Tascabile "Riviera delle Palme" per riuscire a fare innanzitutto centro, anzi a connotarsi di interesse sempre in crescita, di validità culturale sempre più incisiva, di risonanza sempre più ampia?

A parer nostro - lo andiamo sostenendo da anni - sono la volontà decisa dei suoi promotori, la loro competenza, la loro serietà, la formula giusta che essi hanno voluto imprimere alle operazioni di selezione a far guadagnare al Premio una notorietà arrivata ormai a livello nazionale.

Settembre 1996, tredicesima edizione. Vincitori: per la sezione della narrativa, il giornalista e scrittore Nico Orengo con "Dogana d'amore", un libro d'impianto narrativo tra poesia e analisi psicologica cui fa da sfondo, anche simbolicamente, la distesa marina (Einaudi, L. 12.000); per la saggistica, Ernesto Galli della Loggia, cattedratico e saggista, con "La morte della patria",

una disamina circostanziata sulla qualità che, in Italia, ha avuto la crisi dell'idea di nazione in conseguenza della guerra mondiale (Sagittari Laterza, L. 20.000).

Per i due autori, un successo enorme, una vera e propria ovazione di voti rispetto agli altri concorrenti che, pure, avevano un qualificatissimo spessore: Luis Sepulveda ("La frontiera scomparsa"), Gemellino Aloï ("Uomini del Novecento"), Andrea De Carlo ("Due di due"), Isabel Allende ("D'amore e ombra"), Arrigo Levi ("Yitzak Rabin 1210 per la pace"), Giovanni Sartori ("Ingegneria Costituzionale Comparata"), Mario Deaglio ("Liberista? Liberale"), Gianni Vattimo ("Credere di credere").

Qual è la caratteristica peculiare del Premio del Tascabile di S. Benedetto del Tronto? Il termine "Tascabile" non ingenera equivoci: non si tratta di opuscoli, tanto più piccoli, tanto più premiabili. Il

"Tascabile" in questione è in formato normale, di contenuto attuale, sufficientemente "paganoso", con un prezzo che non superi le ventimila lire. Lo scopo principale che l'iniziativa rivierasca si prefigge è quello di stimolare l'interesse per la lettura in adulti e ragazzi, categorie entrambe rappresentate nelle fasce giudicanti.

Effetti di questo intendimento? S. Benedetto del Tronto risulta al 1° posto nelle Marche per fruizione di libri (il che non è poco se consideriamo che l'Italia è al 7° posto nella classifica mondiale della produzione editoriale ma quasi in fondo a quella dei frequentatori di librerie).

D'altra parte, è impensabile ritenere che il coinvolgimento articolatamente mirato che gravita intorno al Premio non dia risultati positivi. Questo è accaduto, di questo va dato riconoscimento meritorio all'acutezza e alla lungimiranza dei promotori.

Come non rispondere con

entusiasmo, da parte dei cultori della lettura, alla qualità letteraria dei tanti autori che hanno fatto tappa a S. Benedetto per ritirare il Premio? (condicio sine qua non per essere eletti vincitori è la presenza fisica nel pomeriggio della premiazione). Goldoni, Angela, Eco, Lagorio, Rubbia, Bassani, Sgorlon, Salvalaggio, Vassalli, padre Sorge, Tomizza, Quinzio, Tamaro, Zichichi sono solo alcuni dei loro nomi. Soddisfatto, a buona ragione, il Presidente del Premio, prof. Giuseppe Lupi, che ha saputo organizzare una Giuria di primo ordine - presieduta da sempre da Carlo Bo - e scegliere un moderatore, il giornalista televisivo Fulvio Damiani, che ad ogni edizione disciplina con sicura professionalità il dibattito tra vincitori, Giuria, pubblico. Quest'ultimo, sempre numerosissimo e fortemente motivato nel raggiungere, per l'occasione, la sala del Consiglio Comunale.

## Panorama Notizie

### ALTIDONA ED IL RINASCIMENTO

Il 4 agosto si è tenuto ad Altidona un interessante incontro dedicato al Rinascimento al quale hanno partecipato vari studiosi che da diverse angolazioni hanno esaminato gli aspetti salienti di quella esaltante stagione culturale. Il prof. Luigi Rossi ha proposto un interessante spaccato della società di Altidona nel XVI secolo attraverso la copiosa documentazione conservata presso l'archivio comunale, il prof. Gabriele Nepi ha ricordato molti aneddoti e curiosità

storiche relative al centro piccolo, mentre chi scrive ha esaminato l'attività dei maggiori pittori attivi nel territorio descrivendo le loro opere e l'organizzazione delle botteghe. Alla sera, l'incontro si è chiuso con un riuscito concerto di musiche rinascimentali eseguite da giovani musicisti con abiti e strumenti d'epoca.

Stefano Papetti

### CRIVELLI MULTIMEDIALE

Presso il teatro di Porto San Giorgio l'otto agosto si è

tenuta la conferenza "Crivelli disperso" organizzata nell'ambito delle Celebrazioni per il V centenario della morte del pittore veneto. Dopo l'interessante relazione della dott. Nazzarena Croci, coordinatrice del progetto, il folto pubblico che ha assistito alla serata si è trasferito presso la vicina chiesa parrocchiale di San Giorgio dove era stata predisposta una proiezione di immagini tratte dai dipinti del Crivelli ed in particolare dal politico conservato sino al secolo scorso nella stessa chiesa, oggi smembrato fra vari musei di tutto il mondo. Sulle

pareti, sulle colonne e sull'abside dell'imponente edificio venivano proiettati particolari crivelleschi ingranditi sino ad occupare per intero gli spazi, mentre altre immagini ingrandite scorrevano sulla volta della chiesa creando effetti assai suggestivi e coinvolgenti. Si è trattato di una valida occasione per verificare come la tecnologia moderna possa costituire un valido sussidio per diffondere fra un pubblico più vasto la conoscenza di un artista e delle sue opere.

Stefano Papetti